



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute e
il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0083558 07/02/2017 07,37

Mitt. : 520402 UOD Prevenzione e sanità pubbl...

Dest. : OERV; A.S.L. REGIONE CAMPANIA DIPARTIMENTO SERVIZI VE...
CREMOPAR

Classifica : 52.4.2. Fascicolo : 11 del 2017



Ai Dipartimenti di Prevenzione
Servizi Veterinari
Area A – Area C

All'OERV

AI CREMOPAR

LORO SEDI

**Oggetto: Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/02/2017 – Procedure ripopolamento a seguito di
abbattimento totale**

Si trasmette in allegato per il seguito di competenza il: *Decreto Dirigenziale n. 19 del
02/02/2017 – concernente: "Integrazione DD 251/2015 Procedure ripopolamento a seguito di
abbattimento totale*

Le SSLL sono invitate ad attenersi a quanto prescritto

Il Dirigente dell'U.O.D. 02
(dr. Paolo Sarnelli)

Referente procedimento:
Dr. Simona Maisto +39081796 9397
s.maisto@maildip.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Sarnelli Paolo

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
19	02/02/2017	4	2

Oggetto:

"Integrazione Decreto Dirigenziale 251/2015 procedure ripopolamento a seguito di abbattimento totale"

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. il comma 3 dell'articolo 23 del decreto ministeriale 27 agosto 1994, n. 65 , concernente il piano nazionale per la eradicazione della brucellosi negli allevamenti bovini e bufalini, recita : *"3. In caso di focolaio di brucellosi in un allevamento bovino, l'autorità sanitaria competente per territorio, può disporre anche l'eliminazione di animali sieronegativi qualora la situazione epidemiologica sia tale da farli ritenere infetti, previo parere conforme dell'assessorato regionale alla sanità e dell'istituto zooprofilattico sperimentale competente..... Omissis....."*;
- b. l'articolo 3 decreto ministeriale 2 luglio 1992, n. 453, come modificato dal decreto ministeriale 31 maggio 1995, n. 292, concernente il piano nazionale per la eradicazione della brucellosi negli allevamenti ovini e caprini, recita : *"2. In caso di focolaio di brucellosi in un allevamento ovino, caprino ed ovicaprino, l'autorità sanitaria competente per territorio, può disporre anche l'eliminazione degli animali sieronegativi qualora la situazione epidemiologica sia tale da farli ritenere infetti, previo parere conforme dell'assessorato regionale alla sanità e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente omissis....."*;
- c. l'articolo 15 del decreto ministeriale 2 maggio 1996, n. 358, concernente il piano nazionale di eradicazione della leucosi bovina enzootica negli allevamenti bovini e bufalini, recita : *" 3. Il servizio veterinario della azienda sanitaria locale competente per territorio, previo parere conforme dell'assessorato regionale alla sanità e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente, può disporre anche l'eliminazione degli animali sieronegativi qualora la situazione epidemiologica sia tale da farli ritenere infetti OMISSIS"*;
- d. l'articolo 19 del D.M. 15 dicembre 1995, n. 592 (1). Regolamento concernente il piano nazionale per la eradicazione della tubercolosi negli allevamenti bovini e bufalini, recita : *" 3. Il servizio veterinario della unità sanitaria locale competente per territorio, su parere conforme dell'assessorato regionale alla sanità e dell'istituto zooprofilattico sperimentale competente per territorio, può disporre l'eliminazione di animali negativi alle prove ufficiali qualora la situazione epidemiologica, all'interno dell'allevamento, sia tale da farli ritenere infetti.....Omissis"*;
- e. per gli animali positivi a tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina enzootica macellati la ASL deve corrispondere al proprietario degli stessi la relativa indennità statale ai sensi della L. 615/64 e s.m.i., entro e non oltre 90 giorni dalla data di registrazione della macellazione in BDN;
- f. la mancata o ritardata corresponsione delle indennità sopra indicate comporta anche perdite economiche per lo Stato per mancato introito del finanziamento comunitario U.E.;
- g. l'O.M. 28 maggio 2015 stabilisce misure sanitarie in materia di tubercolosi, brucellosi e leucosi;
- h. il D.D. 251 del 5 Agosto 2015 concernente *"Linee guida regionali per l'erogazione degli indennizzi statali per gli animali positivi alla tubercolosi, brucellosi, e leucosi bovina enzootica per l'abbattimento totale (stamping out) "*

RITENUTO, necessario

- a. Modificare ed integrare le procedure regionali di cui al D.D. 251 del 05/08/2015 a seguito di valutazioni concernenti le condizioni di biosicurezza atte ad evitare, contenere e combattere eventuali recrudescenze di malattia in aziende sottoposte a procedura di abbattimento totale;

VISTI

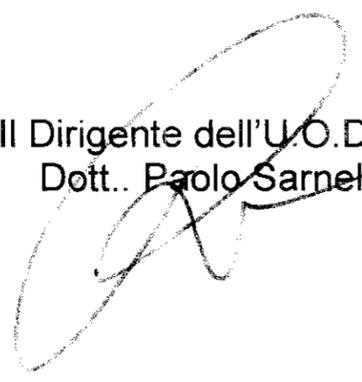
- a. il decreto ministeriale 27 agosto 1994, n. 651 e s.m.i.;
- b. il decreto ministeriale 2 luglio 1992, n. 453 e s.m.i.;
- c. il decreto ministeriale 2 maggio 1996, n. 358 e s.m.i.;
- d. il decreto ministeriale 15 dicembre 1995, n. 592;
- e. l'Ordinanza Ministeriale 28 maggio 2015;
- f. la D.G.R.C. n. 757 del 20/12/2016; relativa al conferimento di incarichi dirigenziali;
- g. la nota prot. N. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 Direzione Generale n. 10;

DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. di integrare le procedure regionali di cui al D.D. 251 del 05/08/2015 a seguito di valutazioni concernenti le condizioni di biosicurezza atte ad evitare, contenere e combattere eventuali recrudescenze di malattia in aziende sottoposte a procedura di abbattimento totale;
2. di approvare l'Allegato C concernente "Linee Guida per il ripopolamento a seguito di provvedimento di abbattimento totale" ed il Modello C.1 ad oggetto "Check-list Biosicurezza", che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di inviare il presente provvedimento ai Direttori Generali, ai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. ed all'IZSM per i successivi adempimenti;
4. di inviare il presente provvedimento al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente dell'U.O.D.
Dott. Paolo Sarnelli





Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Unità Operativa Dirigenziale
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

Allegato C – Ripopolamento

Linee guida per il ripopolamento dell'allevamento a seguito di provvedimento di abbattimento totale - Stamping-out per Tbc-Brc e Leb

A. Procedure da porre in atto ai fini del ripopolamento di una azienda zootecnica.

Gli allevatori che operano presso le aziende sottoposte ad ordinanza di abbattimento totale degli animali sieronegativi per Tbc, Brc e Leb, qualora avessero intenzione di effettuare il ripopolamento, sono tenuti a soddisfare le seguenti procedure:

Fase 1.

1. Eseguire la disinfezione sotto controllo ufficiale ai sensi della vigente normativa con rilascio del certificato di disinfezione da parte del Servizio Veterinario competente.

A seguito di rilascio del suddetto certificato, i Servizi veterinari AASSL di area A e di area C unitamente al personale dell'IZS territorialmente competenti organizzeranno un sopralluogo per iniziare un percorso di valutazione della biosicurezza mediante l'ausilio di una checklist (Modello C.1).

Contestualmente, dove il personale sanitario lo ritenga necessario, verranno effettuati dei campioni/tamponi ambientali destinati a sincerarsi della reale eradicazione del patogeno dall'azienda.

Fase 2.

1. Far decorrere non meno di 4 mesi dal rilascio del certificato di avvenuta disinfezione e risolvere le eventuali criticità prescritte in sede di sopralluogo
2. Decorso tale periodo, richiesta ed ottenimento del nulla osta ai fini del ripopolamento da parte del Servizio Veterinario AASSLL

Ai fini del rilascio del nulla osta di cui al punto 2.2, l'allevatore farà richiesta di specifico sopralluogo per follow-up dove il Servizio Veterinario ASL ed il personale dell'IZS territorialmente competenti procederanno alla valutazione dell'ottemperanza delle eventuali prescrizioni riportate in occasione del precedente sopralluogo.

Contestualmente, dove il personale sanitario lo ritenga necessario, potranno essere ripetuti campioni/tamponi ambientali. Gli esiti sfavorevoli di tali prelievi comporterà l'adozione di ulteriori misure da ottemperare prima del ripopolamento.

Il nulla osta o diniego a ripopolare l'azienda sarà vincolato all'esito di tutte le attività svolte durante i sopralluoghi congiunti e verrà inviato presso la U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria.

Per ogni sopralluogo sarà redatto un Modello 5 di Ispezione rispondente al piano di monitoraggio per la biosicurezza negli allevamenti a seguito di stamping-out e registrato in GISA.

MODELLO C.1

Check-list Biosicurezza

Allegato C - D.D. 251 del 5/8/2015

Data del controllo:	Luogo del controllo:
Cod.Azienda.....	
ASL territorialmente competente del luogo di controllo.....	
Specie, tipologia produttiva e categoria degli animali allevati.....	
.....	
.....	

1. Il perimetro del corpo aziendale presenta una recinzione completa e funzionale ad escludere l'ingresso di sinantropi, con particolare riferimento a canidi (vedi caratteristiche recinzione suggerite all. "Recinzioni")

sì no

Note

2. I passaggi carrabili di ingresso e uscita risultano chiusi con cancelli utili a garantire la tenuta della recinzione del perimetro del corpo aziendale

sì no

Note

3. Sono presenti vasche di disinfezione in entrata e in uscita dal corpo aziendale

sì no

Note

4. È presente una zona di pulizia e disinfezione per gli automezzi aziendali e delle attrezzature

sì no

Note

5. Presenza di vie di accesso esclusive per fornitori, distanti almeno 20 metri dalle aree di stabulazione e differenziate da quelle utilizzate dai mezzi aziendali

sì no

Note

6. Presenza di via di accesso per il camion del trasporto latte distante dalle aree di stabulazione (> 20 metri)

sì no

Note

7. Localizzazione dei locali di deposito alimenti, fienili, silos etc a distanza sufficiente(>20 mt) dalle aree di stabulazione al fine di evitare contaminazioni da deiezioni

sì no

Note

8. Localizzazione dei locali di deposito alimenti, fienili, silos etc a distanza sufficiente(>20 mt) dalle aree di

stoccaggio delle deiezioni al fine di evitare contaminazioni

sì no

Note

9. Le strutture per lo stoccaggio delle deiezioni sono strutturate in maniera da escludere l'accesso ad animali sinantropi e evitare il contatto accidentale degli operatori con i reflui stoccati

sì no

Note

10. Presenza di un'area adibita a quarantena esterna nettamente separata e distante dalle aree di stabulazione per consentire l'isolamento degli animali di nuova introduzione

sì no

Note

11. Presenza di un'area adibita a quarantena interna (ISOLAMENTO) nettamente separata e distante dalla zona di stabulazione degli animali sani per consentire l'isolamento di animali infetti o sospetti di infezione

sì no

Note

12. Presenza di un'area preparto-parto

sì no

Note

13. Presenza di un'area infermeria

sì no

Note

14. Presenza di adeguati piani e sistemi di prevenzione e lotta ai roditori

sì no

Note

15. Presenza di adeguati sistemi di prevenzione e lotta agli insetti

sì no

Note

16. Presenza di uno spogliatoio per il personale aziendale

sì no

Note

17. Presenza di segnaletica chiara e funzionale ad escludere l'accesso alle strutture a personale non addetto e/o non autorizzato

sì no

Note

18. Presenza di segnaletica chiara e funzionale ad indicare l'obbligo di utilizzo di DPI

sì no

Note

19. In caso di presenza di corsi d'acqua e/o canali di bonifica, sono presenti misure atte a evitare e scongiurare, in caso di sovrappieno, l'ingresso di acqua da questi all'interno dell'azienda e in modo particolare il contatto con gli animali custoditi

sì no

Note

20. Presenza di indicazioni atte a delimitare le zone ad accesso controllato e zone ad accesso ristretto

sì no

Note

21. Presenza di area di stoccaggio delle carcasse strutturata in maniera tale da impedire accesso di animali

e insetti per il tempo necessario allo smaltimento della carcassa

sì no

Note

Sono effettuati campioni/tamponi ambientali?

sì no

Luoghi dove vengono effettuati

1.
2.
3.
4.
5.
6.

Presenti al sopralluogo effettuato in data

IZSM Dr.....

ASL Dr..... Servizio di

ASL Dr..... Servizio di

Allevatore Sig.....

Follow-up Check-list Ripopolamento

Allegato C.2 - D.D. 251 del 5/8/2015

Data del controllo: Luogo del controllo:
Cod.Azienda.....
ASL territorialmente competente del luogo di controllo.....
Specie, tipologia produttiva e categoria degli animali allevati.....
.....
.....

Le eventuali criticità sono state risolte?

sì no

Note ed eventuali ulteriori raccomandazioni

Sono effettuati nuovi campioni/tamponi ambientali?

sì no

Luoghi dove vengono effettuati

1.
2.
3.
4.
5.
6.

Si allegano rapporti di prova di eventuali campioni/tamponi ambientali effettuati

Presenti al sopralluogo per follow-up effettuato in data

IZSM Dr.....

ASL Dr..... Servizio di

ASL Dr..... Servizio di

Allevatore Sig.....